



PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE

SETTORE: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

SERVIZIO: PERSONALE

CLASSIFICA 006.004.002 FASCICOLO 000001/2013

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE NON DIRIGENTE - ANNO 2013

IL DIRIGENTE O SUO DELEGATO

RICHIAMATI gli articoli 31 e 32 del CCNL 22/1/2004 che individuano dettagliatamente le fonti di finanziamento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;

ATTESO che il fondo rappresenta la disponibilità finanziaria necessaria per mettere in atto le politiche di sviluppo delle risorse umane che dovrà essere ripartita per le diverse voci finalizzate a *“promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia degli enti e delle amministrazioni e di qualità dei servizi istituzionali”* (art. 17 CCNL 1/4/1999);

CONSIDERATO che l'articolo 31, commi 2 e 3, riclassificano le risorse decentrate del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, istituite dall'articolo 15 del CCNL 1/4/99, in “stabili” aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, e “variabili” aventi carattere di eventualità e di variabilità;

CONSIDERATO che la Provincia di Savona, nell'anno 2012, ha rispettato il vincolo della riduzione della spesa di personale, previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge finanziaria 2007, come modificato dall'articolo 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010;

CONSIDERATO, altresì, che la Provincia di Savona ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2012, disciplinato dagli articoli 30 e 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);

VISTO l'articolo 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 che prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può*

superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”;

VISTA la circolare n. 12 del 15 aprile 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con cui vengono fornite istruzioni utili all'applicazione dell'articolo 9 del D.L. n. 78/2010, in particolare, riguardo al comma 2 bis, la riduzione del fondo deve avvenire:

- *“per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno”;*
- *“la variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi su fondo”;*

CONSIDERATO che la stessa circolare, come del resto già il testo del decreto, precisa che la riduzione *“riguarda l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento accessorio”;*

VISTA la circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 della Ragioneria Generale dello Stato riguardante il bilancio di previsione 2011 per gli enti ed organismi pubblici, che indica di non prevedere *“incrementi derivanti da disponibilità finanziarie a qualsiasi titolo determinate, ivi compresa la RIA del personale cessato”;*

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 51 del 9 aprile 2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si sono formulati gli indirizzi per la quantificazione delle risorse decentrate relative al fondo per l'anno 2013, nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;

CONSIDERATO che per il fondo 2013 – parte variabile – è possibile prevedere le seguenti condizioni:

- conferma delle risorse pari ad un importo massimo corrispondente all'1,2% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, pari a € 89.701,00, come già previsto dall'articolo 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999;
- conferma delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività, pari a € 38.000,00, per il servizio di turnazione per la Polizia provinciale (articolo 15, comma 5 , del CCNL 1/4/1999);

CONSIDERATO, inoltre, che per la parte variabile del fondo 2013, i risparmi di spesa relativi al lavoro straordinario per l'anno 2012 sono quantificati in € 45.453,27 (articolo 15, comma 1, lett.m, del CCNL 1/4/1999);

CONSIDERATO che la Provincia di Savona ha attivato una metodologia di valutazione delle prestazioni e un sistema di valutazione delle attività dell'amministrazione, mediante il rigoroso monitoraggio della rendicontazione degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009 in tema di valutazione delle performance;

CONSIDERATO che è in corso di predisposizione il Piano Dettagliato degli Obiettivi e delle Performance e gli Indirizzi di carattere generale, in cui sarà contenuta la performance attesa per ciascun processo, che dovrà essere misurata e valutata al termine dell'esercizio di riferimento;

DATO ATTO che, considerate le risorse sopra descritte, il tetto massimo del fondo 2013 è di € 1.259.192 considerata la riduzione da operare ai sensi di legge e già illustrata nella deliberazione

della Giunta Provinciale n. 51 del 9 aprile 2013;

DATO ATTO che gli indirizzi in merito all'utilizzo delle risorse presenti nel fondo 2013, contenuti nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 51 del 9 aprile 2013, prevedono in particolare il ridimensionamento del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, portandolo ad € 198.951 per il 2013 e la conferma della disciplina degli istituti contrattuali contenuti nel Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente sottoscritto il 18 ottobre 2010, confermati con il Contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto il 15 febbraio 2013, fino alla definizione di una nuova disciplina degli stessi;

VISTA la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2012-2014, approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 21 del 31/5/2012, che illustra gli obiettivi generali delle politiche del personale dell'Ente: *“I principi guida che muovono le scelte dell'amministrazione hanno come scopo la valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, la razionalizzazione e ottimizzazione dell'organico, la costante professionalizzazione degli operatori ed una ulteriore qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo”*.

VISTO il DPCM 28/12/2011 ad oggetto "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118", e relativi allegati;

RICHIAMATO, in particolare, l'allegato 2 “Principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria” dove al punto 5.2 viene evidenziato che *“Le spese relative al trattamento accessorio premiante liquidato nell'esercizio successivo a quello cui la produttività si riferisce sono stanziati e impegnati nell'esercizio successivo a quello cui la premialità si riferisce. Pertanto, a regime, in ogni esercizio finanziario, è imputata la spesa relativa alla premialità dell'esercizio precedente. Alla chiusura dell'accordo si registra l'obbligazione relativa al trattamento accessorio premiante imputandola contabilmente all'esercizio del bilancio pluriennale in cui tale obbligazione scade e diventa esigibile”*;

DATO ATTO che la Provincia di Savona è uno degli Enti locali inseriti nel programma di sperimentazione sull'armonizzazione dei sistemi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011 come evidenziato nel DPCM 28/12/2011;

ATESO che la quantificazione del fondo anno 2013, ai sensi degli articoli 31, 32 del CCNL 22/1/2004, dell'articolo 4 del CCNL 9/5/2006, dell'articolo 8 del CCNL 11/4/2008 e dell'articolo 4 del CCNL 31/7/2009, è quella individuata nell'allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VERIFICATO che le fonti di finanziamento del fondo 2013, per un totale di € 1.259.192 trovano copertura nel bilancio dell'ente nel modo che segue:

- bilancio 2013 capitolo 1069/1 per € 1.126.586
- bilancio 2013 capitolo 1069/2 per € 132.606

PRESO ATTO che la quota di fondo (parte stabile) relativa alla retribuzione di risultato degli incaricati di posizione organizzativa ad oggi quantificata in € 18.086 sarà, con successivi provvedimenti, effettivamente imputata ed erogata nell'anno 2014 solo a seguito del processo di valutazione dei risultati;

DATO ATTO che le risorse complessive del fondo 2013 comprendono anche la somma di € 111.019 relative a risorse da corrispondere in base a specifiche disposizioni di legge (incentivi pianificazione/progettazione e compensi servizio legale);

VERIFICATO, altresì, che tali fondi rientrano nei limiti del tetto di spesa per il personale previsti dalla normativa vigente, nonché rispettano quanto previsto dalle normative stesse in termini di contenimento della dinamica delle risorse per la contrattazione integrativa;

RICHIAMATO l'articolo 5 del CCNL 22/1/2004 che, al comma 1, prevede che *“Le modalità di utilizzo delle risorse sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale”* e al comma 4 prevede che i contratti *“conservano la loro efficacia fino alla stipulazione dei successivi contratti collettivi decentrati integrativi”*;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 21 del 31/05/2012, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Bilancio Pluriennale 2012-2014 ed i documenti di programmazione ad esso collegati;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 85 del 04/06/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2013/2014;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 227 del 17/12/2012, con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio, fino ad avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione 2013, assegnando al dirigente del settore Affari Generali e del Personale la gestione dei capitoli nell'ambito del programma/progetto 7000/2;

VISTI:

- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267/2000, che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
- l'articolo 29 dello statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- l'articolo 18 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, che disciplina le funzioni dirigenziali;
- gli articoli 22 e 23 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei dirigenti;

ESERCITATO il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;

DISPONE

1. **DI COSTITUIRE** il fondo per l'anno 2013, secondo quanto disposto dagli articoli 31, 32 del CCNL 22/1/2004, dall'articolo 4 del CCNL 9/5/2006, dall'articolo 8 del CCNL 11/4/2008 e dall'articolo 4 del CCNL 31/7/2009, come risulta dall'allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **DI DARE ATTO** che gli oneri relativi al fondo 2013, per un totale di € 1.259.192, oltre ad € 111.019 relativi a compensi derivanti da specifiche disposizioni di legge (progettazione/pianificazione e compensi servizio legale) trovano copertura nel bilancio dell'ente nel modo che segue:
 - bilancio 2013 capitolo 1069/1 per € 1.126.586
 - bilancio 2013 capitolo 1069/2 per € 132.606
 - bilancio 2013 capitolo 1069/4 per € 111.019

3. **DI DARE ATTO** che la somma relativa alla retribuzione di risultato degli incaricati di posizione organizzativa ad oggi quantificata in € 18.086 (ricompresa nella quota di fondo parte stabile al cap. 1069/1), sarà con successivo provvedimento, impegnata sul cap. 1069/1 dell'Esecizio finanziario 2014.

4. **DI PUBBLICARE** il presente atto all'Albo on line per quindici giorni consecutivi;

5. **DI DARE ATTO** che:
 - il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
 - contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.